LIVORNO LUGLIO 1923

BOLLETTINO DI "BOTTEGA D'ARTE"

ANNO II (CONTO CORRENTE POSTALE) NUM. 12

I^A MOSTRA
FASCIO ARTISTICO

NELLE SALE DI BOTTEGA D'ARTE

LIVORNO

8 LUGLIO - 27 LUGLIO 1923

CATALOGO

FASCIO ARTISTICO

S. E. On. Costanzo Ciano, *Presidente Onorario*
Barbieri Grande Uff. Angelo, *Prefetto di Livorno, Socio Onorario*
Conte Marco Tonci Ottieri della Ciaia, *Sindaco di Livorno, Socio Onorario*
Municipio e Provincia di Livorno, *Soci Aderenti*
Tonarelli Tommaso, *Segretario F. A.*
Ceccardi Umberto, *Provveditore F. A.*

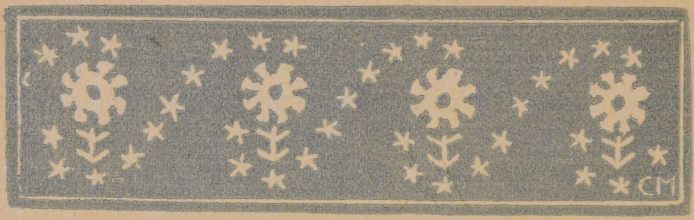
ARTISTI ESPOSITORI

PITTORI

Bartolena Giovanni
Cappiello Leonetto *F. A.*
Cocchi Mario ,, ,,
Domenici Carlo ,, ,,
D'Acciaro Profolco ,, ,,
Drago Gina
Franciosi Geralda
Gennari Alberto
Ghelarducci Giulio ,, ,,
Giovannetti T. Clara ,, ,,
Gordigiani Edoardo ,, ,,
Guzzi Beppe ,, ,,
Lippi Mario ,, ,,
Lepri Paolo
Mancini Antonio *F. A.*
Maconi Cesare
March Giovanni ,, ,,
Martinelli Manlio
Menichini Adriano
Muller Alfredo
Nomellini Plinio ,, ,,
Pizzanelli Ferruccio
Pratelli Esodo
Renucci Renuccio ,, ,,
Tommasi Adolfo
Tommasi Angiolo
Vagaggini Memo ,, ,,
Vittorini Umberto

SCULTORI

Carlesi Mario *F. A.*
Gori Lorenzo (defunto)
Fioravanti Umberto (defunto)



LA MOSTRA DEL FASCIO ARTISTICO

La Mostra del Fascio Artistico, di cui fu già dato l'annunzio, è ora un fatto compiuto. Le sale di "Bottega d'Arte" si aprono ad accogliere e segnalare le opere degli Artisti di Livorno e di fuori, i quali con liberi spiriti voglion promovere ed affermare una scuola, più che un programma particolaristico e d'idee singolari. Il Fascio Artistico squilla un suo proprio "alalà", e vuole che concorrano alla balda, per non dire battagliera, adunata, tutti quelli che vivono e spirano in un'atmosfera spirituale di luce più larga e radiosa. I cultori dell'Arte, che ormai ne conoscono il fine e gli intenti, non abbiano alcun sospetto, nè temano. I nuovi Fascisti dell'Arte non intralciano a nessuno la via; non combattono alcuna espressione di tecnica. Il loro proposito è quello di escludere ogni

infiltrazione e suggestione accademica, che pur talvolta si cela in manifestazioni artistiche, le quali a torto si dicono derivate e riflesse dalle pure e schiette sorgive della Natura.

Dunque, Arte nuova?.. O, per più chiarezza, s'intende formare una nuova scuola, di contro ad Esteti, che - anime rientrate - vantano e fanno le grida a un ideale di Bellezza, circoscritta nell'attimo breve di loro anguste vedute e impressioni? La risposta agl'intelligenti che visiteranno la Mostra, e ne daranno spassionato giudizio. Il vero si è, che le tele e anche i marmi s'improntano dell'aria e dell'ombre, secondo che l'occhio e il sentimento vide e significò in momenti determinati e in particolari regioni. Quindi nel parlare di colore e di stile, giustamente i critici sono indòtti a misurarne il grado di luminosità e la forza della rappresentazione esteriore, senza che, per questo, la distinzione in artisti fiamminghi o tedeschi o francesi o veneti o lombardi o toscani sembri una formula artificiale e scolastica. Egli è, che ogni segno, ogni voce ha lineamenti ed accenti suoi proprî; e il vero Artista, che ne coglie e ne interpreta il ritmo e i fantasmi, disdegna l'empirismo e i confini di visioni, che sfumano, perchè inconsistenti ed inerti.

In questo senso, il Fascio Artistico persegue un programma, che vuole attuare con infrangibile volontà e

vigorosa semplicità d'intenzione e di gesti. La Mostra, che è il simbolo di un'idea precorrente e vissuta, - è ora puranche l'attestazione d'un fatto, di una giovine attività, che di fronte a competizioni e interessi - si propone spaziare in ambiente più vasto, senza sviare l'attenzione da quello, in cui l'Artista vive ed opera la sua vita reale e cosciente.

Pertanto, a traverso la magnifica tradizione dell'età passate, che trasmisero all'Italia tesori d'immanente Bellezza, il Fascio Artistico darà nuovo contributo di moti e atteggiamenti pittorici, per formare un nucleo d'anime, compatto e fattivo. Esso, aderendo alle sane idealità artistiche della regione toscana, aprirà più vive e fresche correnti di spirito all'Arte livornese, ormai energica affermazione di libere e sane esperienze, più che un tentativo locale e isolato.

FRANCESCO POLESE

LA I^A MOSTRA DEL FASCIO

La fatica non lieve ci sembra sia coronata dal successo più schietto. Artisti oramai noti hanno esposto le loro opere accanto a quelle di giovani concittadini, alcuni dei quali sono stati per i visitatori delle autentiche rivelazioni.

Questa mostra del Fascio Artistico è una magnifica conferma del prepotente sviluppo artistico della nostra città: sono diecine di artisti che si avviano con fede sulla difficile strada dell'arte: e molti di essi marciano con passo sicuro.

L'inaugurazione della Mostra, come era desiderio degli organizzatori, ha avuto carattere di particolare solennità.

S. A. R. la Principessa Mafalda, che era stata invitata ad inaugurare la Mostra, non essendo ancora di ritorno dal viaggio in Inghilterra, non ha potuto accettare l'invito che sappiamo essere riuscito molto gradito da S. M. la Regina Elena.

S. E. l'on. Ciano ha inviato un cordiale telegramma di adesione.

Plinio Nomellini, che illustra con la sua arte smagliante, Livorno e l'Italia, è stato il primo visitatore della Mostra di oggi e dietro di lui le sale di Bottega d'Arte sono state addirittura invase da una folla continua.

Senza fare tutti i nomi dei visitatori, ci piace almeno ricordare le Autorità che con la loro presenza onorarono la Mostra: Cav. di Gran Croce Avv. Saverio Bonomo, Regio Commissario del Comune di Livorno, Conte Marco Tonci Ottieri della Ciaia, Sindaco di Livorno, Ammiraglio Lobetti Bodoni, Comand. la R. Acc. Navale; Cav. Uff. Avv. Agus per il Prefetto Grande Uff. Barbieri; Colonnello Cav. Tenti per il Comand. la Divisione Generale Comm. Ibba Piras; Comm. Avv. Stefano Betti, Presidente del Tribunale; Colonnello Comm. Archivolti, Comand. del 13° Artiglieria; Comm. Avv. Vittorio Chayes, Presid. della Assoc. C. I. E R.; Prof. S. Brizzolara, R. Provveditore agli Studi.

Anche l'illustre attore Uberto Palmarini ha visitato la mostra.

I^A MOSTRA FASCIO ARTISTICO

8 LUGLIO - 27 LUGLIO 1923

CATALOGO

SALA A

MULLER ALFREDO

Un continuo desiderio di rinnovarsi e di superarsi è l'indice dell'inesauribile vivacità spirituale di questo artista ancora giovane ed alacre, dopo parecchi anni di partecipazione attiva alle competizioni artistiche nazionali e internazionali. Ha esposto ai salons parigini d'avanguardia ai bei tempi dell'impressionismo; è quindi ricco di esperienze varie e molteplici di cui si serve ora per sfoggiare la sua maniera elegante d'un decadentismo raffinato.

1 Le tre pecore
2 Pastura
3 Capraia
4 S. Gimignano

GHELARDUCCI GIULIO

5 Gigli (monotipia)
6 Fiori (monotipia)
7 Barroccio (monotipia)

MARCH GIOVANNI

8 Cavalli a trapelo (bianco e nero)
9 Il maniscalco (litografia)

DOMENICI CARLO

10 Testa di bimba (bianco e nero)

PROFOLCO D'ACCIARO

11 Tre xilografie

GENNARI ALBERTO

Disegnatore acuto ed elegante da qualche anno, senza tuttavia trascurare il ritratto e il quadro da cavalletto, si dedica con sempre più vivo interesse alla composizione di indole decorativa pervasa da un umorismo sottile e piccante.
Le sue caricature (ne ha fatte a diecine e diecine), sono piccoli capolavori di penetrazione psicologica, come le bizzarre composizioni, di cui ci dà un saggio, sono l'espressione schietta del suo temperamento di arguto decoratore e di artista raffinato.

12 Burattini
13 Burattini
14 Otello (caricatura)
15 Testa di bimbo (acquarello)
16 Testa di bimba (acquarello)
17 Sera triste (disegno)

COCCHI MARIO

18 Venezia livornese (disegno)

GORI LORENZO

19 " Maldicenza " (terracotta)

PROFOLCO D'ACCIARO

20 L'annegato (xilografia)
21 Sei xilografie
22 Xilografia
23 Xilografia
24 Madonna (xilografia)
25 Xilografia

FRANCIOSI GERALDA

26 Fanciulla (disegno)
27 Fanciulla (disegno)

DRAGO GINA

28 Impressioni (disegni)

CARLESI MARIO

Livornese che vive a Lucca, presso la cui Accademia di Belle Arti ha compiuto gli studi sotto la guida del prof. Petroni del quale è allievo prediletto. Ottimo plasticatore ha qualità di correttezza di grazia di sobrietà qualche volta eccessiva.
È giovine ed operoso: l'Arte lo attende con le sue promesse soavi e terribili.

29 Ritratto del pittore Davini

SALA B

GIOVANNETTI CLARA

Nessuna morbidezza fiacca, nessuna incertezza rivelano nelle opere esposte il temperamento femminile, chè anzi il problema dei volumi, delle sagome e del colore è affrontato e risolto con maschia rudezza.
Entusiasta della schietta e severa campagna livornese, da quattro anni (da quando ha cominciato a dipingere) si applica, con abnegazione coraggiosa, a ritrarne il carattere in sintesi ardite.
È un'autodidatta.

1 Angolo di silenzio
2 Il canto del cuculo
3 Inverno
4 Poggi solatii e chiare acque
5 La voce dei piccoli rivi
6 Riflessi tranquilli
7 La via della vita
8 Impressione di laghetto
9 Ultima luce del giorno
10 Nebbiolina del mattino

GORDIGIANI EDOARDO

Dopo aver dipinto opere di alto valore come il Ritratto del Cardinal Gibson e quello della Duse, forse oppresso dall'eredità del nome paterno, volle dimenticarsi delle sue abilità per riconquistare dei mezzi più semplici e più puri. Nella ricerca di sè, non sempre felice, si temprò alla più aspra disciplina. Oggi, rientrato nell'ámbito della tradizione

(guida spirituale infallibile) dà vita a visioni personali e freschissime.

11 Ritratto del sig. G. Mors
12 Presso Pisa
13 Castiglioncello da Caletta
14 Il bevitore
15 Montuolo (paese)
16 Montuolo (un ponte)
17 L'Audace entra a Trieste
18 Il Serchio d'estate

RENUCCI RENUCCIO

È un sensitivo umile e attento al quale non sfugge la poesia delle cose buone dominate, come lui, da un destino non benevolo. Gli orti livornesi, chiari e vaporosi sotto il sole primaverile, sono stati spesso evocati da lui, nei loro caratteristici aspetti, in composizioni equilibrate e gustose che rivelano qualità distinte di colorista finissimo.

19 Pomeriggio in mare
20 Rosolacci
21 Fiori di campo
22 Cipressi
23 Paese
24 Galline
25 Colline
26 Tronchi d'albero
27 Giardino
28 Via di Popogna
29 Strada Provinciale
30 Nell'orto

CARLESI MARIO

31 Sussiego (puttino in bronzo)
32 Adorazione (bassorilievo)

SALA C

DOMENICI CARLO

È giovane, è semplice, ha fede: non gli può mancare la grazia di creare opere degne. C'è, di più, nell'arte sua una viva commozione che rivela un dolore intimo e composto, quel dolore che nell'artista è gioia perchè è sublimazione, quel dolore che sa dettare le parole dalle risonanze profonde.

1 Quiete serale
2 Meriggio nella Venezia livornese
3 La tovaglia (interno)
4 La candela (interno)
5 Casolare toscano
6 Vecchie case assolate
7 Case vecchie
8 Loggia dei carri
9 Ritratto di bambina
10 Il concaio (interno)

PROFOLCO D'ACCIARO

Si vanta d'essere un cerebrale, ma la sua arte, ricca d'elementi decorativi e di costruttività architettonica dominati da un senso di mistica purezza, lo smentisce. Ha una sensibilità rara e strana e molto gusto per gli smalti di colore puro, nei quali appare una sensualità contenuta di mistico. È giovanissimo; nulla deve degli altri; tutto può sperare, tutto deve conquistare da sè; nè all'arduo cómpito difetta l'ardore della fede.

11 Scena peschereccia
12 La pesca macabra

13 La rete
14 I bovi
15 La donna e il pagliaio
16 Le barche
17 I contadini che mangiano
18 L'uragano
18 Notturno in porto
19 Lavoro doloroso

GUZZI BEPPE

Siciliano: temperamento rude, sincero, talvolta angoloso come qualche sagoma da lui disegnata. Una sobrietà severa, insueta nei giovani, (egli è giovanissimo) dà sicuro affidamento pel suo avvenire di pittore, ma sopratutto la già delineata e sicura personalità, espressa dal colorito, dal taglio, dalla linea dei suoi quadri, si afferma nel sentimento schietto e quasi direi primitivo che emana dall'opera sua.

20 Laguna veneta
21 Margherite gialle
22 Tornano dal lavoro
23 Tipo di vecchio bevitore
24 Fede
25 Bambina
26 D'inverno sul ponte nuovo
27 Autoritratto
28 Impressione
29 Uliveta

MARCH GIOVANNI

30 Quattro disegni colorati

VAGAGGINI MEMO

Riassume, con originale sensibilità, le sue visioni in tenuissime armonie di colore compito a larghe masse per definire sinteticamente i volumi.

31 Castello di Astura (paludi Pontine)
32 Lo Spluga

DRAGO GINA

33 Disegno

FIORAVANTI UMBERTO

Pochi, purtroppo, sono i saggi della sua arte che abbiamo potuto raccogliere, per essere l'opera sua vastissima, dispersa in raccolte private e perchè in massima parte costituita da opere monumentali che ornano i Cimiteri di qui (in memoria di Raffaello Giusti e del capitano Cruicchi), di Firenze (monumento ad Averardo Borsi) e di altri luoghi lontani. Vogliamo però ricordare i successi da Lui ottenuti alla IX^a Biennale Veneziana col " Ritratto del Poeta Marradi " ed alla Internazionale Romana del 1911, con due marmi di raro pregio.
Lavoratore eccezionale e tecnico sicuro era sulla via di affermare la propria personalità in opere non caduche, quando un destino tragico travolse quella vita così piena e ardente, così semplice e limpida, illuminata da tanta luce d'Arte e di fede.
Fiore (lo chiamavamo così) non colse il fiore della sua arte nobilissima, non vide il frutto della sua vita, ma ha lasciato in chi lo conobbe il più vivo ricordo di sè ed il senso d'una perdita irreparabile per la giovine arte della nostra Livorno

34 Amor materno

LORENZO GORI

Il Fascio Artistico in questa sua prima manifestazione d'arte, ha voluto giustamente onorare il valoroso scultore recentemente scomparso. Sono esposte due piccole, preziose terrecotte che ricordano degnamente l'Artista che ha lasciato a Livorno tante opere pregevoli

35 Spicciati vai a scuola

SALA D

COCCHI MARIO

Se ci fu anima tormentata e sofferente nel silenzio più ostinato è questo pittore di paesi ben tagliati nelle sagome rigide, di figure modellate con sintetica evidenza. La vita passa sulla sua anima trepida e v'imprime dolorose tracce, ma egli tace: non vuole abbandonarsi, non vuole lasciar trasparire la sua febbre, per paura di non dominare più, con sicurezza, la Materia che lo esaspera col suo bruto mistero. La guerra lo costrinse per lunghi anni ad una forzata inerzia durante la quale, se la mano non si esercitò nell'arte, lo spirito continuò tuttavia il suo fecondo travaglio. Oggi ancor tanto giovane un'eccezionale maturità si riflette nella sua opera che rivela uno stile.
Quanti artisti già rinomati e maturi d'anni e d'esperienza hanno da invidiargli questa qualità, propria degli eletti!

1 La dormiente
2 Rose
3 Ritratto della signora I. P.
4 Il cantierino
5 Ritratto del sig. G. Mors

6 Cavallo alla Greppia
7 La piccola zingara
8 Bindolo
9 Testa
10 Interno di stalla

VITTORINI UMBERTO

Pisano - Nella chiusa armonia in tono grave che emana dalle pitture del Camposanto avrebbe potuto trovare, lui, assetato di purezza e d'ingenuità, l'insegnamento della tradizione. Tuttavia, oggi, ritornato a veder meglio la sua Toscana può darci cose deliziosamente intuite, d'una grazia paesana e nobilissima.

11 Profughi di guerra
12 Strada di campagna
13 Lungo Arno a Pisa
14 Renaioli lungo Arno
15 Case coloniche

MARCH GIOVANNI

Ogni giorno progredisce nella difficile via dell'Arte, sorretto dalla fede nelle proprie facoltà, ed animato dal desiderio di dire una parola sua che risuoni ben chiara e profonda. Ama ingenuamente le cose che si diletta a ritrarre, e queste, in grazia di quella sua umiltà primitiva, gli rivelano, oltre il loro aspetto formale, la loro vita intima, per modo che ogni suo quadro, ogni suo studio è l'espressione di una entità sostanziale, è una manifestazione immediata di vita. Incline alla sobrietà (pel grande rispetto che egli ha verso la sua arte) non sfoga tutta la forza del suo temperamento, ricercando le tonalità meno vibranti per costruire, in salde compagini dal chiaroscuro impeccabile, larghe composizioni forti ed equilibrate.

Giovane e fiducioso la Vita e l'Arte sono per lui ricche di lusinghe e di promesse.

16 Vapore
17 Marina
18 Donna con bambino
19 Buoi
20 Riflessi
21 Ostricari
22 Marina
23 Figura di donna

FRANCIOSI GERALDA

Nella sua pittura apparisce talvolta una personalità incompiuta in via di evoluzione, ma qualità indubbie di gusto, di finezza e di sensibilità ci dànno affidamento pel suo avvenire d'artista. Dipinge da pochi anni e dedica seriamente la propria attività all'arte: non è quindi una " *signorina che dipinge* ".... È allieva del Gordigiani.

24 Le tre amiche
25 Fanciulla sullo scoglio
26 Ritratto della Madre
27 Uccelli morti
28 Fanciulla in nero

DRAGO GINA

Ha vissuto per più di sei anni a Parigi dove ha esposto, con successo, ritratti e paesaggi ai Salons d'automne. Temperamento di colorista espone due armoniose composizioni in azzurro.

29 Marina
30 Marina

GENNARI ALBERTO

31 Scaricatori

MACONI CESARE

Un giovinetto che si inizia ora al doloroso cimento dell'Arte con molto buon volere e sane intenzioni.

32 Pescatori

MENICHINI ADRIANO

È quasi un fanciullo e tenta di esprimersi sinceramente.

33 Cortile

FIORAVANTI UMBERTO

34 Vecchio pescatore

SALA E

PIZZANELLI FERRUCCIO

Vive lontano dai centri cittadini in solitudine operosa, alternando l'esercizio dell'arte applicata, nella quale dà prova di un gusto fine e di una sapienza tecnica veramente rari, con quello dell'arte pura della quale ha un sano e personale concetto. È un cultore della linea semplice ed incisiva: come tutti i buoni toscani.

1 Donna di Torre
2 Pineta d'inverno

PRATELLI ESODO

Il temperamento morbidamente romantico di questo pittore romagnolo residente in Lombardia si afferma nelle composizioni di paese dominate da tonalità grigie sottilmente armoniose.

3 Le tre amiche
4 Tramonto
5 Temporale

BARTOLENA GIOVANNI

6 Cavalli
7 Conigli
8 Cavalli
9 Strada

NOMELLINI PLINIO

L'Artista, che onora la nostra città, concludeva alcune brevi note sulla propria arte, proposte al catalogo delle opere esposte in una mostra personale presso la " Secessione " del 1913, con queste parole:
" Nel buon travaglio mi fu compagna letizia; ella mi sia augurale sempre. "
Una letizia sana e vittoriosa emana dalle opere di questo mirabile colorista appassionato e sincero, evocatore suggestivo di visioni, di sogni, di musiche soavi e suadenti.

10 Una via di Capri
11 Capri

CAPPIELLO LEONETTO

A tout seigneur tout honneur.
La grande Parigi, Parigi la babelica, ha avuto in questo livornese il glorificatore delle sue personalità letterarie, politiche, artistiche ch'egli celebrò negli indimenticabili albums èditi dal Floury. Caricaturista sagace non poteva non riuscire nella difficile arte del ritratto di cui ha dato saggi eccellenti.
È inutile ricordare che è il creatore dell'Affiche nel quale genere profonde con signorile larghezza i tesori inesauribili della sua *verve* indiavolata.
Da molti anni non esponeva nella città natale; e il Fascio Artistico accoglie con gioia il figliuol prodigo che ritorna non nella contrita umiliazione bensì nello splendore della rinomanza.

12 Tempera
13 Tempera
14 Tempera

MANCINI ANTONIO

Tanto nomini....
L'illustre maestro onora con la Sua partecipazione la Mostra del Fascio Artistico offrendo per la seconda volta agli amatori Livornesi la gioia rara di poter ammirare qualche saggio dell'opera Sua sempre preziosa e fresca dell'eterna giovinezza del genio.

15 Ritratto muliebre
16 Autoritratti (sanguigne)
17 Disegno colorato

MARTINELLI MANLIO

Schivo d'ogni volgarità e sicuro di sè, ben raramente concede ai concittadini la gioia di gustare i saggi sempre distinti della sua arte già caratteristica e definita. Impressio-

nista cosciente e coscenzioso (la sua pennellata larga e sfumata non maschera mai, con gustose bravure, deficienze di forma) include nella rapidità d'ogni visione il ritmo della Vita che egli vede semplicemente che egli sente profondamente. Un raggio di luce che penetra nella penombra di una stanza basta per suggerire al Martinelli un piccolo delicato poema di luci e d'ombre. È un poco una creatura d'ombra; si tiene sempre in disparte, eppure occupa un posto eminente tra i giovani, se non tra i giovanissimi pittori di qui.

18 Maschere

TOMMASI ADOLFO

È il decano dei pittori livornesi. Tutti sanno quale rappresentante sia stato del movimento *verista* del 1875-80. Tutte le gallerie d'arte moderna d'Italia e alcune dell'estero posseggono lavori suoi. Instancabile tenace sereno ha continuato continua e continuerà ancora per molto (quest'è il nostro augurio) a lavorare assorto nelle sue visioni miti e riposanti. Una felice disposizione del suo temperamento lo ha portato a rinnovare la sua maniera che si è fatta più ardita e robusta nel colorito: l'eterna giovinezza dei veri artisti....

19 Il Camposanto di Pisa
20 Villa Bernardini
21 Pastori
22 Alberi in fiore
23 Rio maggiore

TOMMASI ANGIOLO

Da parecchi anni vive lontano dal movimento ufficiale dell'arte, dalle esposizioni, dalle competizioni, alle quali prese parte, e vittoriosamente, per un assai lungo periodo di tempo. Figurista di valore ed abituato a trattar il quadro di grandi

dimensioni pare sperso nel periodo dei frammenti, dei bozzetti, dei quadrettini, e dipinge anche lui gli studietti e i quadrettini con molto gusto e molta coscienza secondo i dettami dei grandi suoi maggiori: i Macchiaioli, de' quali è un discepolo diretto.

24 Primavera

GORDIGIANI EDOARDO

25 Bagni Trotta
26 Pagliai

GHELARDUCCI GIULIO

Invano la vita lo tiene (o tenta tenerlo) lontano dall'Arte, che egli ama con fervore sincero, riservandole le sue energie più pure e più nobili. Dopo qualche tempo di forzata inerzia rinnuova la sua maniera con una sempre più fresca e spontanea vivacità.

27 Bambina tra i fiori

LIPPI MARIO

Impressionista agile e vivace.

28 Barche in darsena
29 La casa del boia a Lucca

LEPRI PAOLO

Ha qualità di freschezza dovute alla sua devota umiltà difronte all'Arte che egli ama veracemente.

30 Paese

FIORAVANTI UMBERTO

31 Faunetto

CONCORSO PER UN BIGLIETTO DA VISITA

1° " Bottega d'Arte " indice un concorso tra gli artisti Italiani per un biglietto da visita artistico.
2° È lasciata all'artista la più ampia e completa libertà di soggetto, di stile, di forma. Ogni artista potrà presentare anche più di un lavoro.
3° È stabilito un premio di L. 200 per il miglior biglietto presentato, e tanti premi di L. 50 per tutti quei biglietti che verranno giudicati meritevoli di riproduzione. Qualora i concorrenti non raggiungessero il numero di sei non avrà luogo l'aggiudicazione del premio di L. 200.
4° Tutti i biglietti dovranno portare sul retro un motto, ripetuto poi in busta chiusa, contenente il nome, cognome ed indirizzo del concorrente.
5° I lavori premiati divengono proprietà di " Bottega d'Arte " che si riserba il diritto di riprodurli ed usarli a qualsiasi scopo.
6° I lavori dovranno essere inviati entro il 30 Novembre 1923. Entro il mese di Dicembre verrà comunicato l'esito del concorso, ed i biglietti verranno esposti a " Bottega d'Arte " durante la Mostra del Libro Artistico (23 Dicembre-4 Gennaio 1923).
7° Le opere non premiate nè acquistate saranno restituite.
8° La Commissione giudicatrice, che renderemo nota nel prossimo Bollettino, sarà composta di tre membri competenti.

Al primo annuncio del nostro concorso abbiamo ricevuto dall'illustre comm. prof. Vittorio Pica, una così gentile e simpatica adesione che non sappiamo esimerci dal pubblicarla. Ringraziamo di tutto cuore il magnifico organizzatore e sommo scrittore e ci auguriamo che la sua autorevole parola valga di incitamento a numerosi concorrenti.

Egregio signore,

Di passaggio da Firenze, l'amico Nomellini mi ha parlato del concorso per un biglietto da visita, di carattere spiccato moderno, lanciato dalla livornese " Bottega d'Arte " e io mi affretto a mandarle, per quel poco che vale, la mia calda e convinta approvazione alla Sua lodevole iniziativa, augurandole un successo che la induca a proseguire, con sempre maggiore coraggioso fervore, sulla buona strada in cui Ella ed i suoi amici si sono posti, già da qualche tempo, con nobile amore per l'Arte.

Saluti cordiali *Vittorio Pica*

N O T I Z I A R I O

S. E. l'on. Costanzo Ciano ha accettato la Presidenza Onoraria del Fascio Artistico Livornese, dimostrando così ancora una volta il vivo affetto per la sua città ed il suo interessamento per l'Arte.

Il Fascio Artistico ci comunica che con recente deliberazione la Provincia ed il Comune di Livorno hanno data la loro adesione al Fascio Artistico iscrivendosi a soci del Fascio stesso. Il grand'Uff. Angelo Barbieri, Prefetto di Livorno ed il Conte Marco Tonci Ottieri della Ciaia, Sindaco di Livorno, hanno aderito al Fascio Artistico. come soci onorari.

Mostra Fascio Artistico Fiorentino - Una sezione del Fascio Artistico si è costituita recentemente anche a Firenze, riunendo un gruppo numeroso di artisti distinti e valorosi. Per il prossimo autunno, in locale ancora da destinarsi, il Fascio Artistico Fiorentino prepara la sua 1ª Mostra che assurgerà a vero avvenimento d'arte.

Il pittore Ferruccio Pizzanelli inaugurerà il 15 Luglio 1923 una sua mostra di Pittura e Cuoi d'arte nei saloni del Grand Hôtel di Forte dei marmi.

Il pittore Gustavo De Rossi ha eseguito recentemente un buon ritratto di S. E. Mussolini. Il quadro gli è stato acquistato da una Commissione di negozianti d'arte fiorentini ed è stato offerto al Presidente del Consiglio in occasione della sua visita a Firenze. S. E. Mussolini ha gradito molto l'omaggio ed ha lodato grandemente il dipinto, complimentandosi con l'autore.

Mostra Pugli-Passani-Locatelli - Si è inaugurata in questi giorni al Kursaal dei Bagni di Montecatini l'interessante Mostra: Iole Pugli (pittura) - Prof. Decimo Passani (scultura) - Antonio Locatelli (merletti fiorentini e veneziani).

Arti Grafiche Belforte Livorno — Oreste Visibelli, responsabile

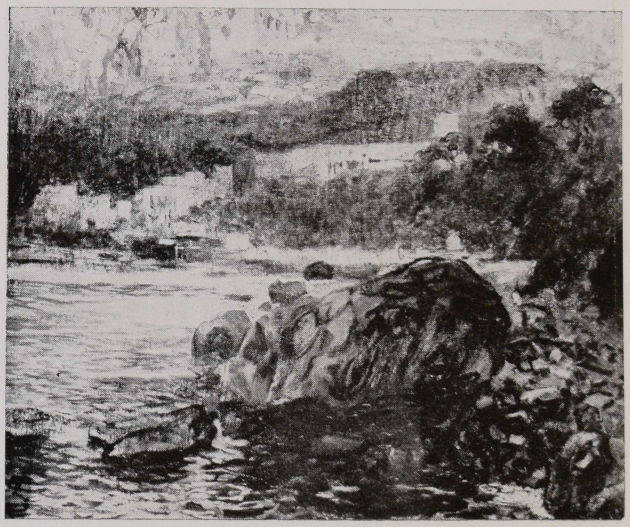
ANTONIO MANCINI — Ritratto

ESODO PRATELLI

Le tre amiche

LEONETTO CAPPIELLO — Eva marina

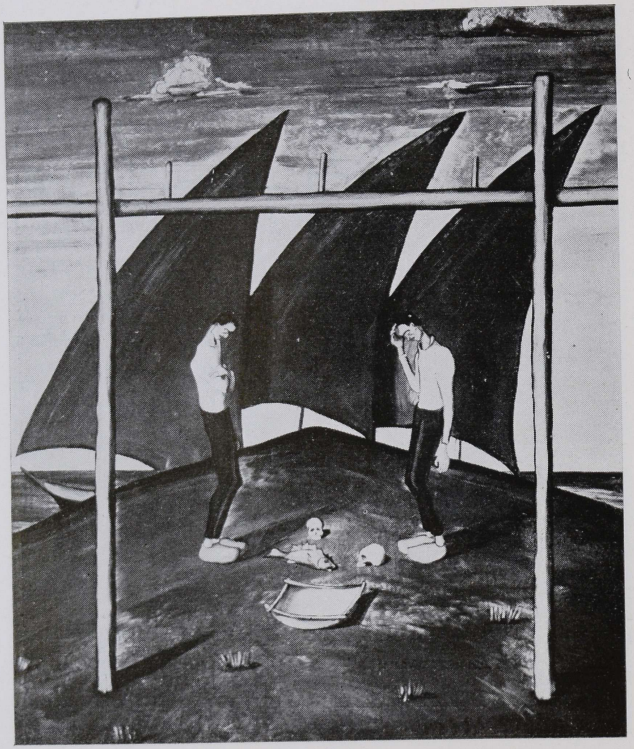
UMBERTO VITTORINI — In riva all'Arno



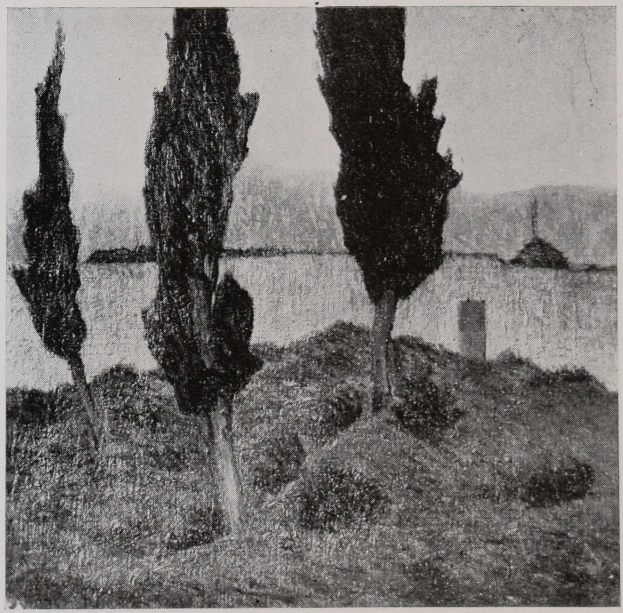
PLINIO NOMELLINI — L' Isola di Capri

MARIO COCCHI — Riposo

CARLO DOMENICI — La Venezia

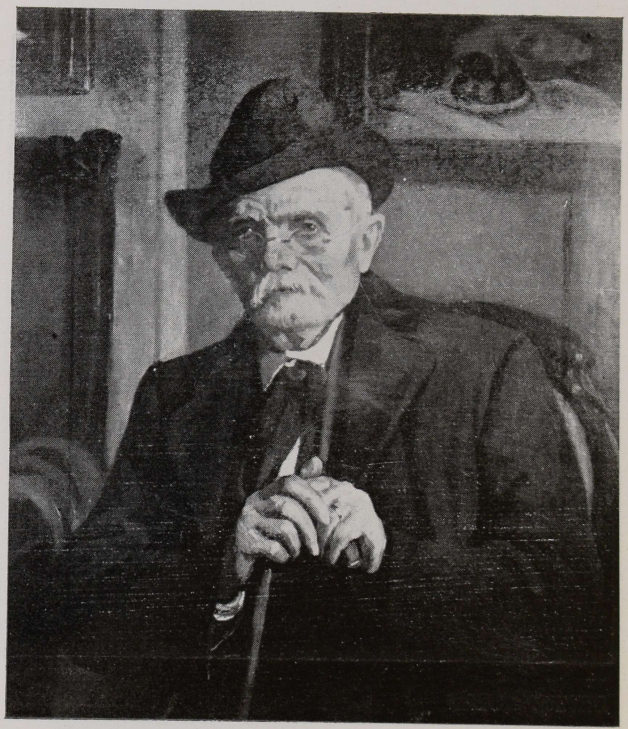


PROFOLCO D'ACCIARO — Naufraghi



CLARA GIOVANNETTI — Angolo di silenzio

GERALDA FRANCIOSI — La lettrice



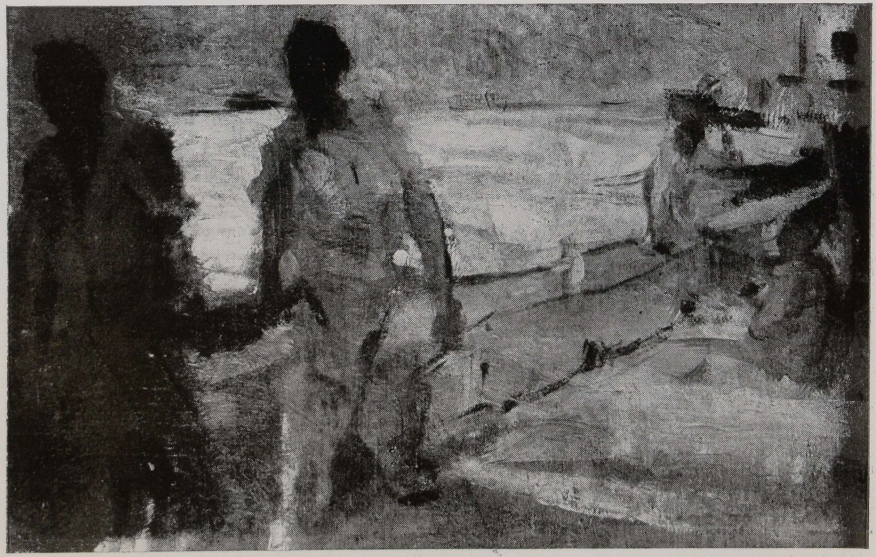
EDOARDO GORDIGIANI Ritratto di G. Mors

BEPPE GUZZI — Autoritratto

GIOVANNI MARCH — Bambino che dorme

MANLIO MARTINELLI

Carnevale



ALBERTO GENNARI

Marinai

GIOVANNI BARTOLENA

Conigli

RENUCCIO RENUCCI

Cipressi

MARIO CARLESI — Madonnina

MOSTRE ORDINATE
DALL' OTTOBRE 1922 AL LUGLIO 1923

Ia Mostra di Artisti Livornesi - Personale Adolfo Tommasi - Ia Mostra Natalizia - Personale Benvenuto Benvenuti - Personale Luigi Levi (Ulvi Liegi) - Personale Raul Dal Molin Ferenzona - Ia Mostra d'Arte Antica - Mostra dell'incisione antica (400-600) - Personale Gino Romiti - Personale Giovanni Lomi - Personale Giovanni March - Personale Angiolo Tommasi - Ia Mostra di Primavera - Personale Lewelin Lloyd - Personale Renato Natali - Personale Moses Levi - Mostra Pittori Dilettanti - Personale A. Baracchini-Caputi - Personale Cafiero Filippelli- Personale Corrado Michelozzi - Mostra " Fascio Artistico. "

MOSTRE IN PREPARAZIONE
DALL'AGOSTO AL DECEMBRE 1923

Personale Ruggero Focardi - Personale Ferruccio Rontini - Personale Adolfo Belimbau - Personale Edoardo Gordigiani - Personale Lorenzo Gori - Personale Mario Puccini - Personale Ruggero Panerai - Personale Mario Cocchi - IIa Mostra di Artisti Livornesi - Personale Ettore Di Giorgio - Personale Umberto Vittorini - Personale Amerigo Focacci.

BOTTEGA D'ARTE

ESPOSIZIONE PERMANENTE
ARTICOLI PER PITTURA
FABBRICA DI CORNICI

LE SALE DI BOTTEGA D'ARTE SONO
SEMPRE APERTE CON MOSTRE
DI ARTE ANTICA E MODERNA

SALA DI LETTURA

LIVORNO
PIAZZA CAVOUR - VIA INDIPENDENZA, 8